

SPORT

Serie A1 femminile, al PalaTriccoli comincia la serie che vale il titolo e che chiuderà l'era di Barbolini

VARI
PALLAVOLO

Le invincibili regine di coppe vogliono il tris



Da sinistra a destra: Simona Gioli, centrale della Despar Perugia che da stasera si gioca lo scudetto con Jesi, la collega Walewska e il presidentissimo Carlo Iacone che sogna il terzo titolo tricolore dopo coppa Cev e coppa Italia (Settonce)

SIMONE CAMARDESE

PERUGIA - La stagione più lunga della pallavolo femminile, cominciata tardissimo per via del mondiale giapponese, è finalmente giunta all'epilogo tricolore, la finale scudetto. E guarda un po' chi c'è assieme alle marchigiane della Monte Schiavo Jesi? La Sirio Perugia, habituée ormai del gotha del volley in rosa. Una piacevole consuetudine per i tifosi biancorossi, gente dal palato fine avvezza ai grandi eventi ed alle grandi vittorie. "E' la nostra quinta finale scudetto - informa raggianti il presidente Sirio Carlo Iacone - ed ogni volta è sempre una grande emozione". La corazzata di coach Barbolini, per il quale ormai ogni ulteriore complimento è superfluo ed alla sua personalissima quinta volta all'ultimo atto del massimo campionato femminile (oltre a tre finali con Perugia il futuro tec-

Emozione Sirio Parte la caccia al Tricolore

Stasera a Jesi gara 1 di finale scudetto
C'è un dubbio in banda: Del Core o Usic

nico azzurro vanta anche due partecipazioni, con vittoria finale, a Matera), si troverà avversaria dall'altra parte della rete quella Jesi del tecnico Abbondanza che negli ultimi playoff scudetto spesso e volentieri, e con alterne fortune, le biancorosse hanno incrociato in sfide spettacolari e combattute. Lo scorso anno ai quarti la spuntarono le marchigiane in tre partite, l'anno precedente la Sirio futura scudettata vinse in modo netto in semifinale tre a zero, nel 2004, sempre ai quarti, passò ancora Jesi due vittorie ad una (con tutte e tre i match terminati al quinto set). Equilibrio dunque, come sottolinea ancora Iacone. "E' una finale difficile, come lo sono state sia i quarti con Bergamo che la semifinale

con Novara. Anche stavolta giocheremo la prima gara fuori casa, non avendo il vantaggio del fattore campo. Prevedo una serie lunga e mi auguro almeno di quattro partite, il che potrebbe significare vincere lo scudetto a Perugia. Sia per noi che per loro è una grossa opportunità e vorrei sottolineare come questa possa essere definita la finale del centro-Italia, a dimostrazione che la grande pallavolo non sta solo al nord. Guardando in casa nostra, credo che lo scudetto sarebbe il coronamento di una stagione già meravigliosa con due vittorie (coppa Italia e coppa Cev, ndr) ed una finale raggiunta. Abbiamo fatto cose straordinarie e questo è certamente un riconoscimento anche per la società". Pienamente d'accordo.

Ma ora gara 1 di stasera al PalaTriccoli incombe. Sul fronte sestetti Jesi dovrebbe confermare la formazione che ha sconfitto Pesaro in semifinale con la Cella al posto della Jaqueline in posto quattro, mentre la Sirio recupera Antonella del Core, ormai a posto dallo stiramento alla coscia ed a disposizione, con Barbolini che deciderà all'ultimo se utilizzarla dal primo punto o se confermare in banda l'ottima Usic in diagonale con Mirka Francia.

Iacone vede così il match di stasera. "E' una partita alla pari. Le due squadre, pur con caratteristiche diverse, tecnicamente si equivalgono. La differenza la farà il sestetto che starà più in forma. Pronostici? Non è il caso di farne. Noi andiamo a Jesi per vincere, le nostre avversarie naturalmente scenderanno in campo per fare lo stesso. Direi che abbiamo il 50% di probabilità a testa". Il numero uno biancorosso non si sbilancia. Ma la Sirio vuole cucirsi il tricolore sul petto. Con tutti i debiti scongiurati del caso, sarebbe il terzo in cinque anni. E scusate se è poco.

Così in campo (ore 21)
JESI-PERUGIA

All: Abbondanza	Marinova	Bown	Cella
	Rinieri	Petkova	Togut
	Zetova	Walewska	Francia
	Del Core (Usic)	Gioli	Fofao (Arcangeli (L))
All: Barbolini	Arbitri: Coppola-Cammera		



Mirka Francia in schiacciata contro Jesi nel match di campionato (Settonce)

Il programma

La finale scudetto si svolgerà al meglio delle cinque partite, vale a dire che si aggiudicherà il Tricolore, la squadra che vincerà tre incontri. Vista la miglior posizione di classifica conseguita al termine della regular season, Jesi avrà il vantaggio di giocare l'eventuale bella in casa.

LE PARTITE

- GARA 1**
stasera a Jesi, ore 21
- GARA 2**
domenica 10 al PalaEvangelisti
ore 20.30
- GARA 3**
mercoledì 13 a Jesi
ore 20.30
- EVENTUALE GARA 4**
domenica 17 a Perugia
ore 20.30
- EVENTUALE GARA 5**
mercoledì 20 a Jesi ore 20.30

SERIE B1 MASCHILE - PLAYOFF

SERIE B2 MASCHILE - PLAYOFF

Sir Safety, stasera ultima chiamata Ad Avellino ci vuole una prova di forza

All'andata gli irpini si sono imposti 3-0. Solo una vittoria terrebbe in gioco gli umbri

BASTIA UMBRA - Ultima occasione per la Sir Safety Bastia. I ragazzi di coach Mastrangelo giocano questa sera ad Avellino gara 2 della serie finale per la promozione in A2 con un solo risultato a disposizione: la vittoria.

Dopo aver perso malamente sabato sera in gara 1 infatti Francesconi e compagni si sono complicati terribilmente le cose e non possono far altro che tornare dal palazzetto campano con un successo che riaprirebbe le danze e porterebbe le due compagini a giocarsi tutto nell'eventuale decisiva gara 3. I bianconeri sono chiamati ad una prova d'orgoglio, di carattere e di grande tecnica.

C'è da cancellare una prestazione deludente e sotto un certo aspetto imprevedibile alla vigilia, bisogna dimostrare la vera forza di una squadra capace di dominare il girone C, è giusto gettare il cuore oltre l'ostacolo anche per i tifosi Block Devils. Il morale non è certamen-

te dei migliori, ma la pallavolo è sport imprevedibile e la miglior Sir può riuscire nell'impresa su un parquet "caldo" dove passare è difficilissimo anche per il prevedibile enorme afflusso di pubblico per una partita che per i padroni di casa irpini, in caso di affermazione, vorrebbe dire serie A2. La squadra bianconera è già partita alla volta di Avellino per preparare al meglio il match per il quale i tecnici Mastrangelo e Narducci dovrebbero presentare in campo gli stessi sestetti che si sono già affrontati a Bastia Umbra.

Le probabili formazioni:
PALLAVOLO AVELLINO: Garnica-Lattanzi, D'Avanzo-Bassi, Draghici-Marolda, Lionetti (libero). All. Narducci.
SIR SAFETY BASTIA: Meggiolaro-Bastianini, Rinelli-Magni, Suglia-Francesconi, Fiori (libero). All. Mastrangelo
Arbitri: Cristoforetti - Piubelli.

Lloyd Spoleto vuole rivedere Roma Rubeca e soci a caccia del pareggio

Contro la Meridiana Lazio stasera mancheranno però Guglielmi e Severini

SPOLETO - Allungare la serie pareggiando i conti con la Meridiana Lazio e tornare a Roma per lo spareggio: è questo l'obiettivo della Lloyd Adriatico Spoleto nella gara interna di questa sera (20,30 al Palazzetto di viale Martiri della Resistenza).

Spoleto in gara-1 ha sfiorato l'ennesima impresa di questa esaltante stagione: priva di Guglielmi (sostituito alla grande da Daniele Trombettoni), sotto 2 set a 0, la formazione del presidente Giustino Maisto ha agguantato il tie-break dove ha addirittura fallito due matchball prima di arrendersi 18-



Daniele Trombettoni

16 ai padroni di casa e vedersi così scivolare via dalle mani un successo che avrebbe portato una bella fetta di B1 in Umbria. Stasera sarà ancora più difficile battere i capitolini: all'assenza di Guglielmi si aggiungerà quella pesantissima di Severini, dovuta al secondo giallo nei play-off.

La Lazio proverà ad approfittarne chiudendo la serie ma i biancoblu di Chiappafreddo non scenderanno di certo in campo già rassegnati alla sconfitta, cercando di contrapporre al sestetto capitolino (Mezzopra-Montesi Cordovana-Mario Rosati, Granata-Simone Rosati Empler libero) una dose ancora maggiore di grinta ed agonismo. Camarades-Mancini Trombettoni-Canicchio Battistelli e il capitano di mille battaglie Piero Gallinella con Rubeca libero dovrebbero essere gli uomini scelti da coach Chiappafreddo.